

Limbrate, 26 luglio 2010

Alla cortese attenzione:

**Fabrizio Sala**  
Assessore all'Ambiente  
Provincia di Monza e Brianza  
Via Napoleone Bonaparte, 2  
20051 LIMBIATE (MB)

**Oggetto: nota propedeutica alla redazione del Piano Rifiuti per la Provincia di Monza e Brianza.**

Gentile Assessore Sala,  
come da accordi intercorsi durante il nostro incontro di giovedì 8 luglio, Le inviamo la documentazione allegata, che vuole essere un contributo per la redazione di un piano rifiuti sostenibile ed economico, in cui si faccia a meno della pratica dell'incenerimento. Il fascicolo rappresenta il Piano Rifiuti Alternativo a quello ufficiale della Regione Lazio, redatto da tecnici di fiducia di comitati ed associazioni ambientaliste. Le linee guida del documento, seppur calate nella specificità della gestione dei rifiuti di tale Regione, sono valide universalmente e applicabili ovunque.

In estrema sintesi, proponiamo che il vecchio e il nuovo inceneritore di Desio siano sostituiti da due impianti di gestione "a freddo" del rifiuto indifferenziato:

1. un impianto di produzione di CDR come quelli descritti nel Piano Rifiuti della Provincia di Milano (Relazione di Piano, pagine 170-173), **convertito a vero Trattamento Meccanico Biologico**, attraverso marginali modifiche al ciclo produttivo;
2. uno o più Centri di Riciclo dedicati al **Progetto 100% Recycling**, sul modello "Vedelago", come descritti nel documento allegato.

Come emerge dai diagrammi di flusso del Contro-Piano laziale, l'abbinata di queste due tipologie di impianti, portano ai seguenti risultati:

- a) *Scenario Raccolta Differenziata 60%* (come oggi in Brianza): 87% di recupero di materia, 12% discarica;
- b) *Scenario Raccolta Differenziata 80%* : 100% di recupero di materia (Rifiuti Zero).

Facciamo notare che nel primo scenario la quantità di rifiuti (biologicamente stabilizzati) da porre in discarica è pressoché simile alla quantità di scorie prodotte dal processo di incenerimento (ceneri pesanti e ceneri leggere), anch'esse destinate a discariche (speciali e per rifiuti pericolosi).

Il secondo scenario è facilmente raggiungibile con l'introduzione della tariffazione puntuale (Piano Rifiuti della Provincia di Milano - Relazione di Piano, pagine 118-122), secondo le modalità già sperimentate dal Consorzio Priula, in Provincia di Treviso (<http://www.consorziopriula.it/tariffe.php>).

Ringraziando per l'attenzione, facciamo presente che i nostri tecnici sono disponibili ad incontri di approfondimento.

Cordiali saluti.

Gianmarco Corbetta e Corrado Fossati  
Comitato per l'alternativa al nuovo inceneritore di Desio

Paolo Di Carlo  
Lista Civica Desio 5 Stelle